



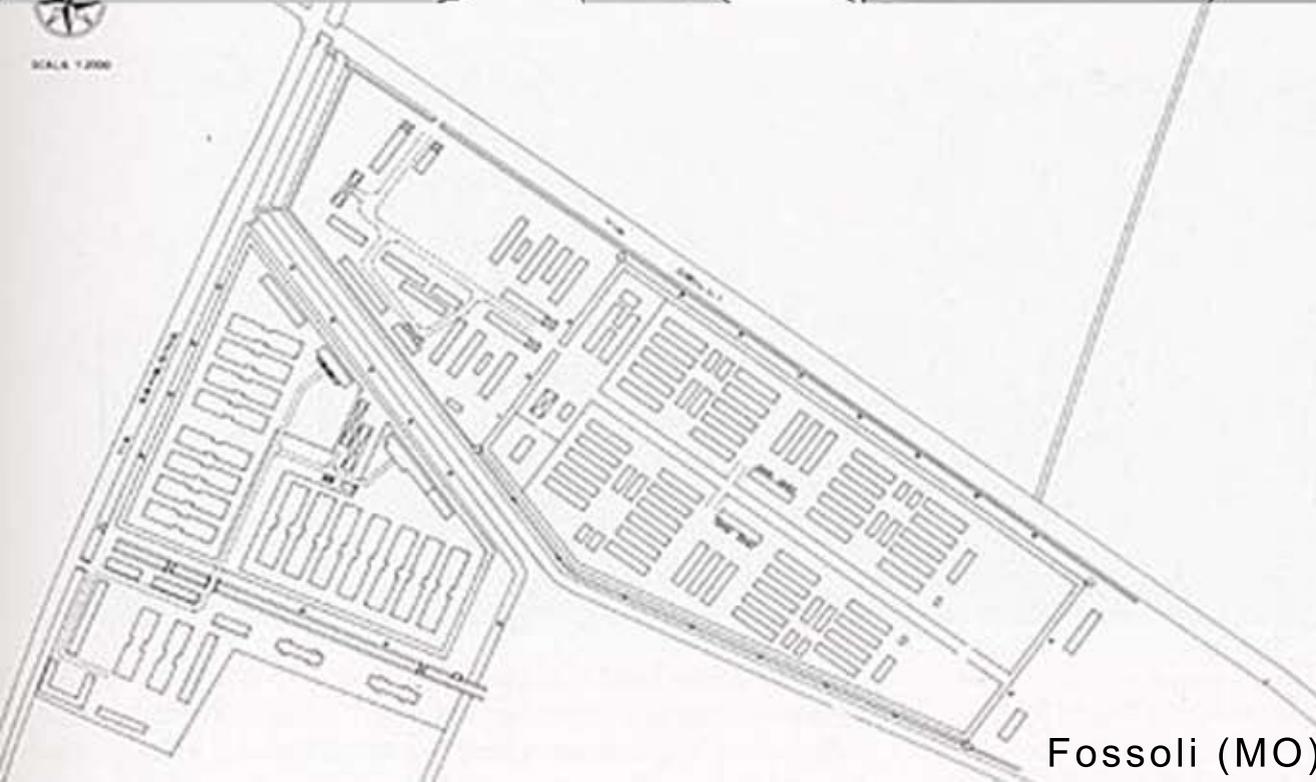
CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Tra il 1933 e il 1945, la Germania Nazista e i loro alleati crearono più di 44.000 campi di concentramento e altre strutture destinate a incarcerare o isolare gli Ebrei (inclusi i ghetti) e altri gruppi di indesiderabili. Questi campi furono usati per diversi scopi, tra i quali i lavori forzati, la detenzione, e l'eliminazione in massa dei prigionieri.

Il primo campo di concentramento, Dachau, fu aperto nel marzo del 1933, vicino a Monaco, in Germania. Dachau era destinato principalmente ai prigionieri politici e fu il campo che rimase operativo più a lungo, e cioè fino alla liberazione, nell'aprile del 1945.

Più di 44.000 strutture di questo tipo furono create durante l'Olocausto. Questa cifra si basa sulle continue ricerche e sull'analisi dei documenti creati dai Tedeschi stessi.

Non tutte quelle strutture furono campi di concentramento, anche se spesso questo è il termine che viene usato; in effetti, esse avevano scopi diversi e diverse erano le categorie di prigionieri ai quali erano destinate.



Fossoli (MO)